

Chi sono, cosa fanno i volontari che da lunedì lavorano senza sosta nell'Abruzzo martoriato dal terremoto

(segue dalla prima di cronaca)

DAL NOSTRO INVIATO
MEO PONTE

L'AQUILA — C'è anche da ascoltare Roberto Santangelo, operaio dell'Enel aquilano che si doveva sposare il 20 aprile e che da domenica notte dopo la scossa che gli ha distrutto la casa dorme in macchina con il fratello. «So che devo rivolgermi a voi per il recupero di qualche effetto personale» dice a Venuti che annota indirizzo e numero di telefono cellulare su un foglio che ormai è completo. Venuti è stato tra i primi ad arrivare all'Aquila. Dalla caserma di corso Regina Margherita è partito all'alba di lunedì con la prima squadra operativa mandata in soccorso dell'Abruzzo martoriato dal sisma. Tredici uomini e otto mezzi, tra cui un'autoscala e un carrozzone. Venuti apriva la colonna sul vecchio Pajero (170mila chilometri all'attivo) guidato dal collega e amico Piero Milano, di un anno più vecchio. Si sono arruolati insieme nei vigili del fuoco, quando ricevettero la cartolina precetto per la leva. Non hanno più lasciato il corpo.

In Abruzzo sono arrivati alle 17 di lunedì. Il tempo di sistemare i mezzi in un parcheggio improvvisato e un'ora dopo le squadre erano già a frugare tra le macerie. I capireparto Carmine (ma tutti lo chiamano Nino) Muccilli e Giovanni De Carolis e la loro squadra l'altro giorno hanno estratto una ragazza ancora viva dalle rovine. «Era rannicchiata su se stessa, è rimasta sotto per più di due giorni» spiega Muccilli. Lui e De Carolis lavorano fianco a fianco da oltre vent'anni e si sono salvati reciprocamente la vita almeno una decina di volte. «Questo è un lavoro che fai per passione — dice De Carolis — per qualcosa che ha dentro. Andiamo dove gli altri fuggono». Per 1500 euro dopo vent'anni da caposquadra. Ora i vigili torinesi sono più di cinquanta, sono venuti giù in Abruzzo con almeno 30 mezzi e il dirigente Luigi Capobianco. Il loro carro-comando è diventato la centrale operativa che coordina il contingente che raggruppa non solo i 150 uomini arrivati da tutto il Piemonte ma anche le sezioni mandate da Liguria, Lombardia, Aosta e Puglia. «Sono stati chiamate squadre dalle regioni più lontane per non sguarnire quelle più prossime all'epicentro del sisma» sottolinea Venuti. Nei primi tre giorni solo i vigili torinesi hanno fatto 200

Agli Angeli scesi dal PIEMONTE



Rex

L'UNITÀ CINOFILA
Tra le squadre spedite dalla Finanza in Abruzzo c'è anche l'unità cinofila con cani addestrati per ricerche tra le macerie

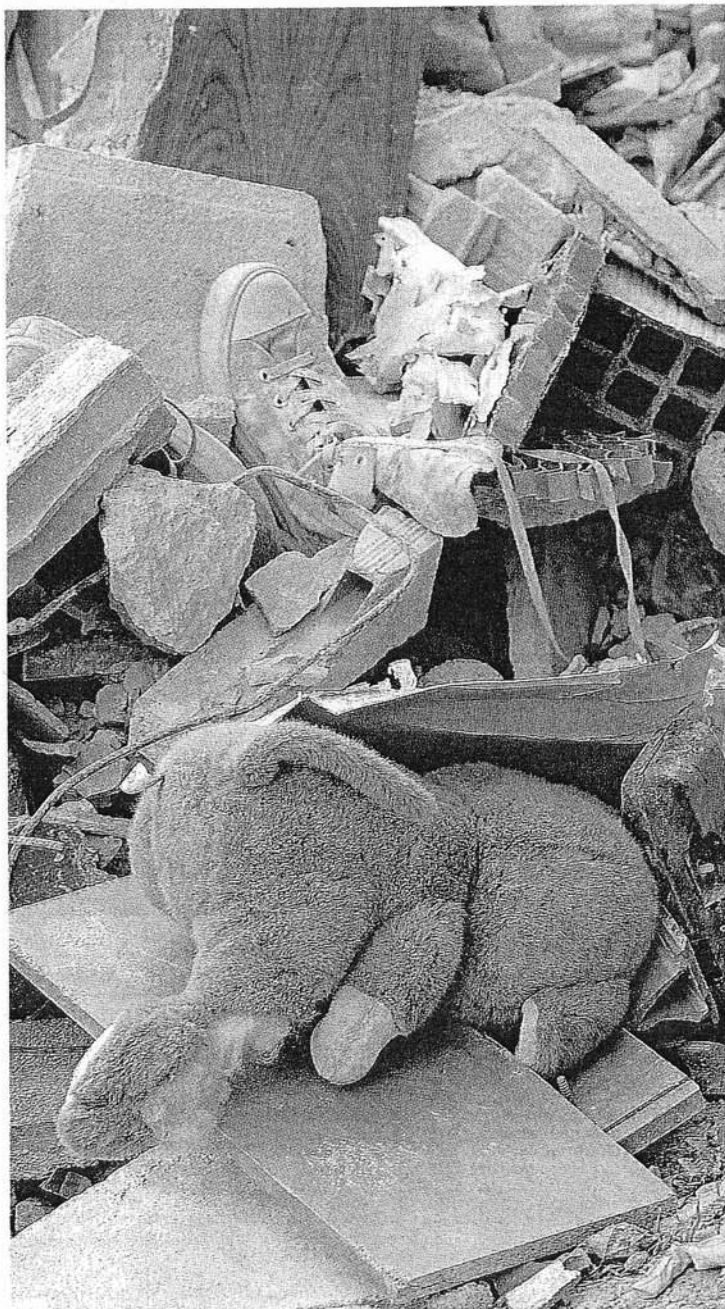


Gli ex

CARABINIERI
Tra le centinaia di volontari piemontesi in Abruzzo ci sono anche gli ex carabinieri. Sono partiti in 40 dalla sezione di Torino

interventi. E' un numero fittizio però perché ogni volta che una squadra esce per una missione di interventi ne fa tre o quattro anche se sul ruolino ne risulta uno solo. Lunedì notte in Abruzzo sono arrivati i 150 uomini della Protezione Civile del Piemonte. A loro il coordinamento ha affidato i soccorsi a Barisciano, a diciassette chilometri dall'Aquila. Le squadre di Cuneo invece si sono attestate a Tempera, una frazione del capoluogo. «Noi siamo arrivati con uno specifico mandato» spiega Franco De Giglio, 49 anni, funzionario della Protezione Civile della Regione che con il collega Sandro Perestin coordina la missione in Abruzzo. «Abbiamo già montato un centinaio di tende per un totale di 500 posti letto — sottolinea De Giglio — e sistemato due cucine da cam-

po a Barisciano e una a Tempera in grado di fornire ognuna più di 500 pasti caldi quotidiani». Sono anche riusciti questi piemontesi testardi a installare una postazione del 118, incurante delle scosse dello sciame sismico che continuano a farli ballare ogni notte. «Ci occupiamo soprattutto dell'assistenza alla popolazione — racconta De Giglio — abbiamo notato che si è diffuso un grave stato d'ansia anche se a Barisciano non si sono registrate vittime e gran parte della popolazione è scampata al terremoto. Colpisce che oltre che negli anziani come avviene solitamente quest'ansia si diffusa anche tra i giovani. Continuiamo a ricevere gente che vuole lasciare il paese e andarsene sulla costa. Noi siamo qui per aiutarli e ci resteremo sino quando sarà necessario».



TRA BARISCIANO E TEMPERA
Sono le due località dell'Abruzzo dove opera la maggior parte dei volontari del Piemonte: un lavoro fatto soprattutto di assistenza alla popolazione

Financing
vendilo
assistente alle compravendite
city

COPIE DIGITALI B/N E A COLORI

CITTÀ DI VERCELLI
Bando di gara per estratto
Appalto per la fornitura di massa vestario per i dipendenti comunali anno 2009.
Ente appaltante: Comune di Vercelli - P.zza Municipio, 5 Vercelli (Tel. 0161-596277-596253)

S.C. TECNICO PATRIMONIALE
tel. 0321 3733400 fax 0321 3733581
tecnipatr@maggioreosp.novara.it
AVVISO DI GARA - CIG. (03005662E8)
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione